



“Serialchillers”: 25 incensurati in cerca d’autore

La casa editrice Maglio e il fotografo Fabrizio Belardetti di Persiceto promuovono il concorso letterario nazionale “Serialchillers”. Collegandosi al sito www.serialchillers.it si trovano 25 ritratti fotografici di persone incensurate contraddistinte da nomi di fantasia: chi partecipa al concorso dovrà scrivere un racconto giallo ispirato ad uno di questi personaggi.

Il progetto, patrocinato dal comune di Persiceto, nasce dall’idea provocatoria di associare profili criminali a soggetti incensurati. Infatti, le persone ritratte hanno in realtà fedina penale pulita, carattere pacifico, generale rifiuto della violenza ma davanti all’obiettivo si sono trasformate, per finzione, in tanti possibili serial killers. Le fotografie in bianco e nero sono state effettuate in studio, utilizzando la stessa tecnica per tutti i personaggi, che riprende solo una metà del loro volto. Ad ogni immagine corrispondono un nome ed un cognome di fantasia. Chi vuole partecipare deve scegliere uno di questi personaggi che dovrà essere il protagonista di un racconto giallo. Gli elaborati dovranno essere spediti entro e non oltre il 30 settembre 2011 al seguente indirizzo di posta elettronica: info@serialchillers.it includendo in allegato il racconto (3-5 cartelle massimo), e indicando nell’oggetto: concorso serialchillers. I racconti selezionati entreranno a far parte del libro “Serialchillers”, che sarà edito dalla Maglio Editore al termine del concorso.

Il nome del progetto “serialchillers” pone l’accento sul fatto che si sta parlando di *chillers*, non di *killers*; anche se in italiano le due parole si leggono allo stesso modo, i significati sono opposti. I *chillers*, al contrario dei killers, sono persone tranquille, posate e mansuete, che non farebbero male a una mosca. L’obiettivo è quello di provocare il pubblico, spingendolo a credere che quello che vede corrisponde a quello che legge. In realtà è tutta una finzione, che una volta rivelata, sottolinea l’aspetto più grottesco del rapporto che la società ha con i mezzi di comunicazione. Perciò il lettore questa volta è costretto ad aprire gli occhi e a porsi delle domande. Da qui nasce proprio il progetto: raccontare storie di disagio e violenza attraverso volti di persone totalmente estranee ai fatti ma consenzienti, i serialchillers incensurati in cerca d’autore.

Info dettagliate su: www.serialchillers.it

24.05.2011

Lorenza Govoni